

L'Agenzia Formativa **For.Ed.A. Toscana** (accreditamento regionale n° OF0206), capofila di A.T.S in partenariato con Consorzio sociale Martin Luther King, in risposta all'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nella filiera Sanità-Sociale a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

COMpetenze Per l'ASSistenza Sanitaria e Sociale

COM.P.ASS.SO. (Codice 320929)

Da Repertorio Regionale Figure Professionali: Tecnico della mediazione interculturale (506)
Matricola 2025LM1259

di 600 ore di cui 390 di lezioni ed esercitazioni, 30 di orientamento e 180 di stage rivolto a 15 persone disoccupate, inoccupate, inattive, iscritte ad uno dei Centri per l'impiego della Regione Toscana.

Termine presentazione domande 31/03/2026 - Sede del corso: Firenze

OBIETTIVI e SBocchi PROFESSIONALI	Il corso prevede la formazione di un Tecnico per la mediazione interculturale. Al termine del percorso per i partecipanti si aprono diverse opportunità professionali sia come dipendenti che come autonomi. I tecnici della mediazione interculturale trovano opportunità nelle scuole, nei servizi socio-sanitari (ASL, ospedali), presso gli enti pubblici e internazionali (comuni, ministeri, ONG, ambasciate, tribunali) e aziende private (import-export, commercio, mediazione linguistica e comunicazione). Possono ricoprire ruoli come mediatori culturali, facilitatori, educatori interculturali, operatori nella cooperazione internazionale, consulenti per la comunicazione aziendale o specialisti in servizi per l'immigrazione. Negli istituti scolastici per facilitare la comunicazione tra studenti stranieri, docenti e famiglie; presso i servizi sociali e sanitari, nelle ASL, in ospedali, consultori e servizi sociali per aiutare le persone straniere a comprendere e accedere ai servizi. Nelle istituzioni internazionali, per organizzazioni come l'ONU, la Commissione Europea o nelle ONG che si occupano di migrazione, cooperazione e sviluppo. Non sono esclusi ambiti giuridici e penitenziari presso tribunali e carceri per facilitare la comunicazione. Nel settore privato sono richiesti da aziende come consulenti per la comunicazione interculturale, per gestire le relazioni con clienti internazionali o favorire l'integrazione dei dipendenti stranieri; nell'import-export e commercio internazionale, con specializzazione nella negoziazione e nella gestione delle relazioni commerciali con mercati esteri. Infine: presso agenzie di traduzione e interpretariato, oppure in contesti interculturali come tour operator, in agenzie di viaggio, compagnie di navigazione o aeree come esperto di comunicazione interculturale. Non sono escluse l'editoria e giornalismo: lavorare come giornalista o consulente per case editrici, specializzandosi su temi legati al pluralismo culturale. Sia come dipendenti che liberi professionisti
UTENZA E REQUISITI DI INGRESSO	Corso rivolto a n. 15 adulti disoccupati, inoccupati, inattivi, in possesso della qualificazione professionale di 3° livello EQF, in alternativa del Diploma di scuola superiore di secondo grado, oppure con almeno 5 anni di esperienza lavorativa documentata nell'attività professionale di riferimento. Per i non italiani: la padronanza della lingua Italiana B1 (il possesso è attestabile tramite idoneo titolo di studio e/o attestazione linguistica rilasciata da enti certificatori autorizzati. Qualora il cittadino straniero non posseda o non sia in grado di presentare la documentazione richiesta, dovrà sostenere una prova scritta e un colloquio al fine di dimostrare la conoscenza della lingua italiana in riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).); eventuale titolo di studio acquisito in un Paese estero con: Dichiarazione di valore in loco rilasciata dall'ufficio competente del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, o

	Attestato di comparabilità di titoli esteri rilasciato da un centro afferente alla rete ENIC-NARIC, o presentazione del titolo di studio legalizzato e corredato di traduzione asseverata. Per i cittadini non comunitari (es. rifugiati politici, profughi o persone in condizioni simili a quelle dei rifugiati) che non siano in grado di dimostrare in alcun modo il possesso del titolo di studio necessario all'accesso al percorso, si può procedere, in linea con quanto disposto dalla legislazione vigente in tema di riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati, a richiedere l'Attestato di comparabilità di titoli esteri presso un ente della rete ENIC-NARIC.
CONTENUTI	Il corso è suddiviso nelle seguenti tre AdA: UC 2154 Accompagnamento all'accesso ai servizi con riferimento agli utenti con background migratorio; UC 2155 Progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale; UC 2153 Mediazione linguistica e culturale. Sono organizzate in 10 Unità Formative + Stage, per un totale di 600 ore. Di queste 420 si svolgeranno in aula (comprese 30 ore di accompagnamento) e 180 si svolgeranno in stage presso aziende del settore.
CREDITI IN INGRESSO	I crediti formativi saranno riconosciuti su richiesta dell'interessato e sulla base di dati oggettivi ovvero solo se si tratta di competenze già certificate/attestate e dimostrate attraverso documentazione formale, eventualmente integrata da un colloquio e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019e s.m.i. E' previsto il riconoscimento di crediti in ingresso per tutte le unità formative fino a un massimo del 50% delle ore del corso.
ESAME FINALE	I partecipanti che avranno frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno il 50% delle ore di stage e che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60/100 alla valutazione intermedia, saranno ammessi a sostenere l'esame finale
CERTIFICAZIONI FINALI	A seguito del superamento delle prove finali saranno rilasciati la qualifica professionale di Tecnico della mediazione interculturale . Coloro che non avranno i requisiti di accesso all'esame finale o che non lo supereranno, potranno ottenere una "dichiarazione degli apprendimenti" e/o una "certificazione delle competenze" per le singole Ada/Uc superate nella prova finale.
SELEZIONE PER AMMISSIONE	Nel caso in cui le domande idonee fossero superiori ai posti disponibili, verrà effettuata una selezione, che consisterà nella valutazione del curriculum (max 20 punti), in un test di cultura generale (max 20 punti) e in un colloquio per la rilevazione delle motivazioni e dell'interesse alla figura professionale (max 60 punti). La mancata presentazione sarà ritenuta come rinuncia al corso. La graduatoria finale sarà redatta secondo i seguenti criteri in ordine di priorità: 1. Riserva di posti candidati donne (50% dei posti – 8 posti) e soggetti in condizioni di vulnerabilità (migranti, disabili - 2 posti); 2. Maggior punteggio ottenuto nelle prove di selezione. A parità di punteggio sarà data la precedenza alla minore età. La graduatoria sarà pubblicata sul sito https://www.foreda.it/
ATTUAZIONE	Da 20/04/2026 a 30/11/2026 con frequenza gratuita e obbligatoria.
SEDE DEL CORSO	FOREDA Toscana – Via Umbria, 62/64 Firenze Tel. 055 284324
DOCUMENTI DA PRESENTARE	Domanda di ammissione da compilarsi sul modello unificato della Regione Toscana, curriculum vitae, fotocopia del documento di identità, autocertificazione del titolo di studio. Per i cittadini extracomunitari: titolo di soggiorno, dichiarazione di valore in loco o legalizzazione dei titoli di studio conseguiti all'estero.
INFORMAZIONI e ISCRIZIONI	Informazioni potranno essere richieste telefonicamente al n. 055 284324 oppure di persona presso For.Ed.A. Toscana, via Umbria 62/64, Firenze. Le domande di iscrizione possono essere consegnate dal 04/03/2026 al 31/03/2026.

Il corso è interamente gratuito in quanto finanziato con le risorse del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 e rientra nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani

ESENTE DA TASSA D'AFFISSIONE ART.21 LETTERA G - D.L. N.507/93

